



A Bolognano splende “Il Sole”

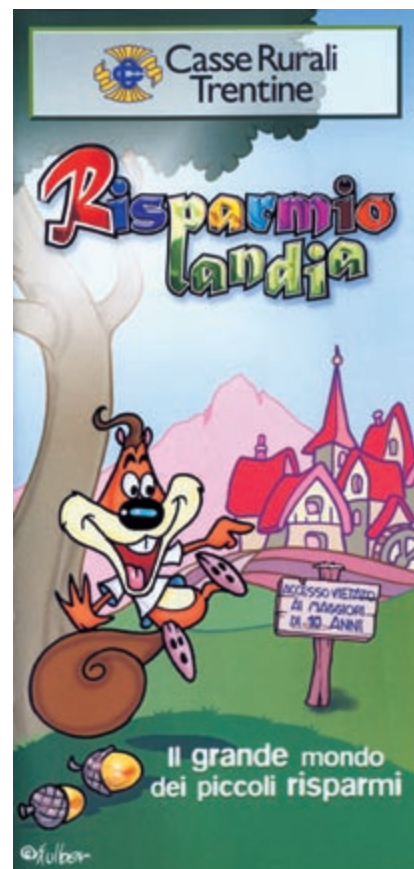
Gli alunni della V A della scuola elementare di Bolognano sono diventati cooperatori per sostenere progetti di solidarietà

Un sole sorridente, consapevole di avere lavorato bene, è stato scelto fra una trentina di loghi disegnati dai bambini della V A della scuola elementare di Bolognano. I diciannove alunni, soci fondatori della cooperativa scolastica “Il Sole”, affiancati dalle maestre Roberta e Sara, sanno di essere stati dei buoni cooperatori e di avere centrato alcuni obiettivi: l’impegno, la responsabilità, il rispetto per i compagni, la solidarietà nei confronti del centro maternità di suor Elisa in Togo e della fondazione “Città della Speranza” di Padova per la ricerca sulle malattie oncematologiche. Hanno firmato tutti, i soci fondatori, la dichiarazione di voler far parte della cooperativa scolastica e di impegnarsi ad osservare lo statuto e di assicurare collaborazione costante per la buona riuscita delle attività sociali. «Quando eravamo ancora in quarta ci venne proposto di formare una cooperativa. In realtà non sapevamo che cosa significasse, ma appena ci fu spiegato, cercammo di far emergere dal nostro cuore lo spirito di collaborazione, cooperazione e solidarietà» scrive Isla, e Simone aggiunge: «Una cooperativa si può paragonare ad un uomo che sta scalando una montagna; arrivano i suoi amici e lo aiutano a scalare. Tutti scalando cooperano come la nostra ACS, che ha 156 soci».

Tre i momenti pubblici: le bancarelle di

Natale, dove i bambini hanno venduto manufatti realizzati da loro stessi in classe e con l’aiuto di qualche mamma, il mercatino di primavera e l’assemblea conclusiva. «Anche se abbiamo perso tante ore di lezione, non sono state sprecate perché ora sappiamo stare insieme» afferma Cristina. Notevole il lavoro preparatorio, sette le assemblee nel corso dell’anno scolastico per mettere a votazione le diverse proposte e discutere su alcuni comportamenti non propriamente cooperativi.

«Un progetto di educazione cooperativa significa innanzitutto sperimentare una metodologia di lavoro diversa da quella tradizionale. - spiega la maestra Roberta Perini - L’ottica dell’individualità viene superata a favore del gruppo cooperativo in cui ognuno ha la possibilità di essere valorizzato per ciò che è». Si tratta dunque di un progetto a tutto campo poiché, attraverso l’utilizzo di conoscenze e competenze, ha delle ricadute significative sulla didattica e non solo. Nello stesso tempo, infatti, è un investimento per la crescita degli alunni che acquisiscono comportamenti sociali indispensabili per diventare buoni cittadini, come il senso di responsabilità verso i compagni, la partecipazione democratica in assemblea, la consapevolezza che insieme si possono superare più facilmente le difficoltà per raggiungere pregevoli obiettivi.



Per i bambini da 0 a 11 anni: **RISPARMIOLANDIA**

Educare i bambini è un compito impegnativo per tutti: genitori, nonni, insegnanti...

Il risparmio, non solo come meccanismo di accumulo ma come fattore di sviluppo ambientale e di progresso economico, racchiude in sé valori quali la partecipazione e la solidarietà.

Rappresenta inoltre la prima vera forma di guadagno, garantendo alle persone un futuro tranquillo.

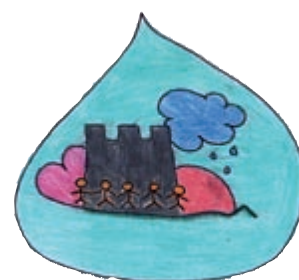
Le occasioni per un bambino di ricevere somme di denaro sono molteplici: nascita, compleanno, festività, promozioni scolastiche, etc...

Risparmio Landia è lo strumento ideale per aiutare il bambino a scoprire il valore del denaro ed è per questo che abbiamo previsto di non applicare spese di apertura e di gestione. Con un apposito piano di accumulo si potrà inoltre realizzare, passo dopo passo, obiettivi importanti per il futuro.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei fogli informativi a disposizione del pubblico presso gli Sportelli della Cassa Rurale



“Coopietra”: vi raccontiamo l'atto di fondazione della nostra cooperativa



Grande festa martedì 6 maggio nella palestra della scuola

Lo scorso 6 maggio è stato firmato l'atto costitutivo della nostra cooperativa scolastica, la “Coopietra”.

Noi, alunni di terza e quarta, siamo stati i protagonisti della fondazione. È stato stupendo e ci siamo divertiti molto. Verso le 15.00 siamo entrati in palestra dove abbiamo trovato ad attenderci una schiera di genitori già seduti e sembravano “energici”, pronti ad applaudire il nostro successo. Erano presenti anche altre persone, tra le quali Claudio Verza direttore della Filiale di Pietramurata della Cassa Rurale Alto Garda, il signor Graziano Santoni presidente del magazzino ortofrutticolo Valli del Sarca, Flavio Tamburini della Federazione Trentina della Cooperazione e la dirigente scolastica Paola Bortolotti.

Dopo un po' di brusio iniziale, la maestra Dolores ha raccontato perché le insegnanti hanno scelto di aiutarci a fondare una cooperativa scolastica. Alla fine tutti hanno applaudito. Era il nostro turno: eravamo molto agitati e ci sembrava di non ricordare quello che avremmo dovuto dire, ma appena Arianna ed Elena, le nostre compagne di classe terza, hanno iniziato a recitare la loro parte, tutti noi ci siamo comportati molto bene. Gli applausi non si sono fatti attendere. Abbiamo così presentato il lavoro fatto prima di fondare la cooperativa e gli scopi che l'hanno animata. Una simpatica scenetta iniziale spiegava come in cortile litigavamo spesso e non riuscivamo a giocare insieme, da questo problema è nata l'idea di cooperare.

Alla fine sono stati invitati i signori Verza e Santoni in qualità di notai per firmare l'atto. Il signor Verza ci ha raccontato una storiella che rivela l'importanza dello spirito cooperativo e ci ha detto di ricordarlo anche da grandi. Dopo la chiusura si vedeva

una fila di persone ansiose di diventare soci onorari. Raffaele e Cristian, i nostri segretari, hanno avuto un bel lavoro a raccogliere soldi e a distribu-

ire tessere e ci sono state anche delle piccole incomprensioni.

Per tutti è stato un pomeriggio davvero eccitante!

Per i ragazzi dagli 11 ai 18 anni: PRIMOCONTO

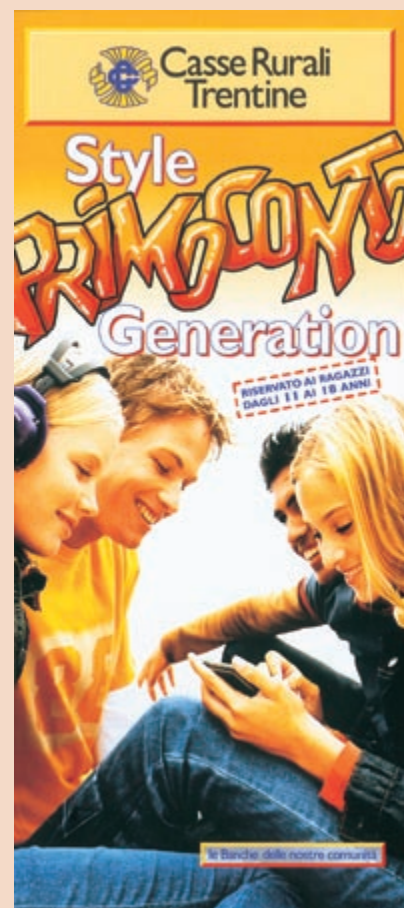
PRIMOCONTO è il prodotto per i ragazzi dagli 11 ai 18 anni che permette di gestire autonomamente i risparmi con notevoli vantaggi. Con PRIMOCONTO puoi mantenere la situazione sotto controllo facilmente e in ogni momento. Puoi destreggiarti liberamente nelle spese, gestendo le necessità ordinarie e le situazioni impreviste. Mettere ordine tra entrate e uscite, anche con l'aiuto dei tuoi genitori, è il primo passo per una crescita responsabile, verso la realizzazione dei tuoi desideri.

Al tuo PRIMOCONTO potrà essere collegata la card per prelevare denaro da tutti gli sportelli Bancomat e se utilizzerai gli ATM delle Casse Rurali Trentine, delle Raiffeisen altoatesine e delle Banche di Credito Cooperativo nazionali non pagherai alcuna commissione. Potrai evitare i rischi derivanti dall'aver denaro in tasca ed inoltre la Card è coperta da una apposita assicurazione per i casi di furto, smarrimento, uso fraudolento.

Se hai compiuto 14 anni, la tua PRIMOCONTO card può essere abilitata anche alle funzionalità POS per pagare i tuoi acquisti senza necessità di contanti nei negozi aderenti al circuito PAGO-BANCOMAT (per riconoscerli guarda l'adesivo che quasi tutti espongono).

In qualsiasi momento e con la massima facilità, puoi consultare il saldo e i movimenti del tuo PRIMOCONTO attraverso il tuo cellulare con un SMS oppure utilizzando un qualsiasi ATM (sportello Bancomat) delle Casse Rurali Trentine.

Con la PRIMOCONTO card, se abilitata alle funzionalità POS, puoi ricaricare il tuo telefonino direttamente agli



sportelli Bancomat di tutte le banche nazionali abilitate.

Con PRIMOCONTO puoi avere un'apposita polizza per i rischi legati alle normali attività di tutti i giorni. In caso di infortunio, sono previste diarie per il ricovero e per il gesso, indennizzi per l'invalidità permanente e per la perdita dell'anno scolastico. Sono disponibili gratuitamente anche molti servizi di assistenza e informazione tramite telefono con Numero Verde.



Le radici dell'emigrante

L'associazione cooperativa scolastica "Uniamoci" alla volta della Pampa

Sta tutto dentro una valigia di cartone, di quelle dei nostri emigranti, pochi oggetti personali e una grande speranza. I bambini della quinta elementare di S. Alessandro (Riva del Garda) quella speranza ce la fanno rivivere attraverso le immagini in bianco e nero del filmato "Na valis de sogni" in cui, da protagonisti, raccontano il dolore di una scelta obbligata, emigrare per sopravvivere. Laggiù, nella pianura della Pampa, fondano la cooperativa "Uniamoci", e la speranza si fa più concreta. "Uniamoci" è il nome dell'associazione cooperativa scolastica che ha realizzato questo percorso didattico sull'emigrazione trentina in Argentina negli anni Venti, con il quale hanno partecipato al concorso scolastico provinciale "Scoprire la cooperazione". L'obiettivo primario, tuttavia, è stato il lavoro cooperativo. Ovvero, imparare ad agire con spirito di collaborazione, rispetto, partecipazione democratica nelle decisioni e solidarietà. Così i due mercatini realizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati un'opportunità per gestire il lavoro cooperativo e trarne risultati concreti. I manufatti realizzati dagli alunni, con l'aiuto di qualche mamma, sono stati tutti venduti e i proventi destinati all'adozione a distanza della scuola boliviana "La Recoleta". «Possiamo dire di essere entusiasti del nostro risultato che anche dal punto di vista economico ci ha soddisfatto». Così si legge nella relazione dell'assemblea straordinaria convocata prima di Natale. E ancora «Quello che ci ha particolarmente gratificato è aver capito che insieme, con la collaborazione di tutti, siamo stati capaci di realizzare un progetto che all'inizio ci aveva un po' spaventato perché non sapevamo bene cosa fare».



iodikko

Come comprarsi un computer con un finanziamento a tasso zero.

Iniziativa riservata agli studenti di ogni ordine e grado clienti della Cassa Rurale Alto Garda.

